

vo e Monte novissimo e altri erediti havesseno con la Signoria nostra, et siano publicadi in Gran Consejo, *præterea* siano privi di andar a capello *ut in parte*.

A dì 23. Domenega. La matina, reduto Colegio vene *letere di campo di sier Domenico Contarini provedador zeneral, date apresso Brexa a dì 21, hore* . . . Come il locho di Anpho si à reso ai nimici avanti li diti fosseno venuti li, dove era sier Orsato di Prioli qu. sier Marin, qual feva l'exercitio di le arme con il signor Renzo. Et scrive che li 2000 fanti mandono per custodia di quellocho e dil passo, par non andasseno avanti per esser in discordia tra loro tre contestabeli, et che uno francese si tolse cargo di andar in persona per suo capo, et par missier Zuan Giacomo digi vol andar al cao di la valle, et à scritto a li francesi vengino avanti etc.

Fo di questo Anpho molto mormorato per la terra, considerando la qualità di sier Orsato di Prioli provedador posto per sier Zorzi Emo e sier Domenego Contarini provedadori zenerali; et se ne parlò assai, si doveva meter altra custodia o altro provedador in quel locho.

Et sier Zacaria Contarini, è provedador a Salò, si porta ben et fa ogni provisione per custodia di quella riviera di Salò.

239\* Et perchè in le *letere di campo* pareva non vi fusse governo, benchè missier Zuan Giacomo Triulzi locotenente dil Cristianissimo re vi sia, *tamen* è vecchio di anni . . . poi non ha quella ubedientia haveria uno nostro capitano, de che il campo nostro era in confusion, et parlato di tuor missier Jannes di Campo Fregoso, fo *alias* condutier nostro e governava la compagnia del conte di Pitiano, fo in l'asedio di Padoa, è stato doxe di Zenoa, hora si sta a Garda in veronese a le sue possessione, et missier Zuan Giacomo Triulzi lauda tuorlo et darli il governo di le fantarie; et però fo ordinato far ozi, poi Consejo, Pregadi, per far questo effecto di condurlo.

Et fo molto parlato et continue per tutti in differentia di la morte dil signor Bortolomio di Liviano, qual era il primo molto a nostro proposito, et hora haveressimo bisogno de lui.

In questa matina, monsignor di Vandomo andò a messa ai Frari minori e a San Rocho a veder il corpo; *etiam* fo a San Stefano a veder quella chiesa.

Da poi disnar fo Gran Consejo per la venuta di dito monsignor di Vandomo e li altri, et non fu fato voxe da conto, aziò non veda l'oferir di

danari. Fo fato la prima voxe rector a Tine, Micone etc. Era il Principe vestito di veludo cremesin con manto di veludo cremesin, fodrà di varo di sopra. Et prima venisse il signor, fo publicà per Zuan Baptista di Adriani, secretario dil Consejo di X, la parte presa eri in dito Consejo con la zonta, et admoniti tutti andar a satisfar, perchè Domenega proxima algun non sarà provado, che non arà pagà la prima rata.

Et poi vene dito monsignor acompagnato da sier Mareo Dandolo dottor et cavalier, sier Antonio Condolmer stati tutti do oratori in Franza, sier Polo Nani, sier Piero Trivixan qu. sier Domenego procurator, et sier Zuan Emo de sier Zorzi vestiti de scarlato. Et zonto, il Principe si fe' aiutar, vene al fin dil tribunal contra, et poi messo a sentar apresso la cariega ducal, era posto raso cremesin, et da la banda di sora era dito Carlo di Barbon monsignor di Vandomo, poi suo fradelo episcopo, che sarà il primo cardenal, poi . . . Da l'altra banda monsignor di San Daniel orator di Franza, qual si parte, el fradelo dil ducha di Lorena et monsignor di la Invernada altro orator di Franza; sichiè erano 6 sul tribunal, et li altri sentadi apreso de li Avogadori, con quelli zentilhomeni li acompa-  
gnono. Vene *etiam* a Consejo l'orator di Ferrara domino Bernardin di Prosperi, sentò sul tribunal *etiam* lui, et veteno il modo di far le eletione e dar li offic.

240

Et poi andate le eletion dentro, quel fradelo dil ducha di Lorena dimandò una gratia: che fusse relassà de li Cabioni uno preson . . . qual dice è stà servitor di suo padre, et il fratello di Vandomo ajutò pur lui insieme con sier Marco Dandolo qual fo interprete. Il Principe li disse bisogna far col Consejo di X con la zonta, et si stessee a la Signoria saria compiaciuto. Hor steteno a balotar di tre voxe e poi partino.

Da poi Consejo, fo ore 24, restò Pregadi, et leto le *letere*, fu posto per i Savi, excepto sier Cristofal Moro savio dil Consejo et sier Zacaria Trivixan savio a terra ferma, tuor a' stipendi nostri con ducati 1000 a l'anno di provision, per capitano di le fantarie el signor Ianus di Campo Fregoso. Parlò prima sier Cristofal Moro, qual non sente farlo capitano di fantarie, ma tuorlo per condutier. Li rispose sier Justinian Morexini savio a terra ferma. Poi parlò sier Zuan Trivixan. Li rispose sier Alvise da Molin savio dil Consejo. Poi parlò sier Polo Capello el cavalier savio dil Consejo, qual aricordò tuorlo per condutier. Et cussi